



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Nr. 73 Registro Delibere

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi Sociali e Socio-Sanitari Distrettuali;

L'anno DUEMILAVENTUNO, il giorno 29 del mese di Settembre alle ore 18:12 sessione ordinaria , risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 D'ANGELO FILIPPA	SI		
2 PECORA SARA	SI		
3 DRAIA' ANTONINO	SI		
4 SCOZZARELLA ENRICO	SI		
5 AUZZINO CARMELO		SI	
6 CAPUANO ENRICO	SI		
7 BONANNO LUCA VALERIO	SI		
8 TELARO GAETANA	SI		
9 BIUSO CARLO		SI	
10 BRUNO ANGELO		SI	
11 GRECO FILIPPA	SI		
12 SPERANZA GIUSEPPE		SI	
	PRESENTI N° 8	ASSENTI N°4	
Presiede la seduta il Presidente Sig. Enrico Scozzarella.-			
Partecipa il Segretario Generale Dott. Andrea Varveri			

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI E SOCIO-SANITARI DISTRETTUALI

VISTI:

- la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22 “Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia”;
- l’articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e ss.mm.ii.
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

PREMESSO:

- che la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, agli artt. 16 e 17, assegna ai Comuni, singoli o associati, la titolarità delle funzioni in materia di interventi socio-assistenziali, disponendo che gli stessi sono coordinati ed integrati con i servizi dell’Unità sanitaria locale prioritariamente a livello di distretto;
- che con D.P.R.S. del 04 novembre 2002 la Regione Siciliana, a norma del comma 3, lett. a), dell’art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, ha individuato, quale ambito territoriale, il distretto socio-sanitario territorialmente coincidente con il distretto sanitario;
- che, a norma dell’art. 19 della legge 8 novembre 2000 n. 328, nell’ambito delle risorse disponibili, i Comuni associati negli ambiti territoriali, d’intesa con le Unità sanitarie locali, provvedono per gli interventi sociali e sociosanitari a definire il Piano di Zona;
- che a norma dell’art. 21 del d.lgs 15 settembre 2017, n. 147 la Rete della protezione e dell’inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328/2000 è responsabile dell’elaborazione dei seguenti Piani:
 - a) un Piano sociale nazionale, quale strumento programmatico per l’utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all’articolo 20 della legge n. 328 del 2000;
 - b) un Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, quale strumento programmatico per l’utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà di cui all’articolo 7, comma 2;
 - c) un Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l’utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all’articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- che a norma del comma 5 del medesimo art. 21 del d.lgs 147/2017 la Rete della

protezione e dell'inclusione sociale si articola in tavoli regionali e a livello di ambito territoriale. Ciascuna regione

definisce le modalità di costituzione e funzionamento dei tavoli, nonché la partecipazione e consultazione delle parti sociali e, avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio e della valutazione territoriale in materia di politiche sociali;

□ che a norma del successivo comma 8 la Rete della protezione e dell'inclusione elabora linee di indirizzo negli specifici campi d'intervento delle politiche afferenti al sistema degli interventi e dei servizi sociali. Le linee di indirizzo si affiancano ai Piani suesposti e costituiscono strumenti operativi che orientano le pratiche dei servizi territoriali, a partire dalla condivisione delle esperienze, dei metodi e degli strumenti di lavoro, al fine di assicurare maggiore omogeneità nell'erogazione delle prestazioni;

□ che le superiori linee di indirizzo sono adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali che si affiancano alla linee di indirizzo che la Regione siciliana adotta per ciascuno dei Piani sopra richiamati;

□ che con D.G.R. n. 377 del 12 ottobre 2018, la Giunta Regionale ha deliberato "Le linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2018/2019. Apprezzamento";

□ che con deliberazione n.152 del 24.04.2019 e successivo Decreto Presidenziale n.439/Serv.4/S.G. del 5/07/2019 con le quali vengono approvate le "Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2019- 2020";

□ che con deliberazione n. 249 del 10.06.2021 e successivo D.P. n. 574/GAB del 09.07.2021 vengono approvate le "Linee guida per la programmazione dei Piani di Zona 2021";

□ che le predette Linee Guida indirizzano i Distretti Socio-Sanitari verso il potenziamento della programmazione sociosanitaria realizzata con i Piani di Zona, integrandola con altri strumenti di programmazione e fonti di

finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali (PON Inclusione, PAC, PO FESR, PO FSE, risorse comunali proprie, etc.);

□ che le già menzionate Linee Guida incentivano lo sviluppo di forme associative tra i Comuni componenti il Distretto Socio-sanitario, al fine di rafforzare il livello istituzionale deputato all'attuazione delle politiche sociali;

□ che con D.G.R. n. 36 del 29 gennaio 2019, la Giunta Regionale ha deliberato, sulla base di quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", il "*Piano regionale per la lotta alla povertà. Presa d'atto*";

□ che con D.A. n. 43 del 30 maggio 2019, l'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ha approvato, in coerenza con quanto indicato il Piano di Attuazione Locale (PAL)

e le collegate *“Linee guida per la*

compilazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (annualità 2018)”, nell’ottica di integrare la programmazione delle risorse previste per l’inclusione sociale e di agevolare la costruzione di un sistema coordinato di servizi e interventi sociali;

□ che con D.L. n. 4/2019, convertito dalla L. n. 26/2019, è stato introdotto il Reddito di Cittadinanza, quale misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, caratterizzata da percorsi di attivazione e di inclusione sociale dei beneficiari e da una complessiva riorganizzazione del sistema dei servizi e degli interventi sociali di contrasto alla povertà, in continuità con quanto già previsto con il citato D. Lgs. 147/2017;

- che in data 18.09.2019, presso la sede del Comune di ENNA, è stato sottoscritto, in conformità all’art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, l’Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona 2018/2019 e per l’adozione di altre iniziative riguardanti l’ambito socio-assistenziale;

- che con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3/8/2016 è stato adottato l’avviso 3/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014/2020, **Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione**;

- che con Decreto Direttoriale n.332 del 27/09/2019 è stato adottato l’**Avviso n.1/2019-PaIS** per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FSE, programmazione 2014-2020, Pon Inclusione;

□ che in data 22.11.2019, presso la sede del Comune di ENNA, è stato sottoscritto, in conformità all’art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, l’Accordo di Programma per la realizzazione del **Piano di Attuazione Locale (PAL)** e per l’adozione di altre iniziative riguardanti l’ambito socio- assistenziale;

□ che con nota Prot.Servizio 7/n. 18842 del 06.05.2021 il Dipartimento Regionale della famiglia e politiche sociali ha espresso parere di coerenza del **Piano di Attuazione Locale (PAL) -annualità 2019**, con gli indirizzi del Piano regionale per la lotta alla povertà;

EVIDENZIATO:

- che per l’utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all’articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il DM 26 settembre 2016, all’art. 4 dispone che le regioni assumono l’impegno:

- a) prevedere o rafforzare, ai fini della massima semplificazione degli aspetti procedurali, punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali, da parte di aziende sanitarie e comuni, così da agevolare e semplificare l’informazione e l’accesso ai servizi sociosanitari;
- b) attivare o rafforzare modalità di presa in carico della persona non autosufficiente

attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitarie, sociosanitarie e sociali in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;

c) implementare modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale, nella prospettiva della classificazione ICF, delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci;

d) adottare ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sanitario e sociale, prevedendo che gli ambiti sociali intercomunali di cui all'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari;

e) formulare indirizzi, ferme restando le disponibilità specifiche dei finanziamenti sanitario, sociosanitario e sociale, per la ricomposizione delle prestazioni e delle erogazioni, in un contesto di massima flessibilità delle risposte, adattata anche alle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente (es.: budget di cura);

- che la Regione siciliana ha con legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, all'art. 9, così come modificato dall'art. 30 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istituito il fondo unico per la disabilità, quale fondo "ideale" le cui

fonti di finanziamento sono costituite da: a) fondo regionale per la disabilità istituito con la legge regionale n. 4/2017; b) fondi regionali dedicati, ivi comprese le risorse autorizzate con la presente legge; c) fondo sanitario regionale, ivi compresi i risparmi derivanti dalle gare centralizzate degli acquisti, che devono essere aggiuntivi rispetto alla spesa sostenuta per il settore delle disabilità negli anni precedenti; d) risorse statali finalizzate; e) risorse degli enti locali in relazione alle specifiche competenze in materia socio-assistenziale; f) eventuali risorse di altri soggetti istituzionali;

□ che con D.P.R.S. n. 589 del 31 agosto 2018 sono stati disciplinate le modalità e dei criteri di erogazione di interventi finanziari in favore di disabili gravissimi, gravi e psichici ricoverati nelle Comunità alloggio;

□ che con DPCM del 21 novembre 2019, pubblicato nella GURI del 04.20.2020, è stato approvato il Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021, che dispone che le Regioni adottino secondo gli indirizzi ministeriali il Piano Regionale Non Autosufficienza;

□ che con circolare del 17 aprile 2020 sono stati impartiti gli indirizzi per semplificare le procedure di programmazione, erogazione dei servizi di assistenza e di monitoraggio e controllo;

□ che con delibera di Giunta regionale del 4.06.2020 è stata approvata la programmazione regionale a valere delle risorse FNA – anno 2018;

□ che in considerazione dell’emanazione delle nuove Linee guida per la programmazione del Piano di zona 2021, previste dal DP della Regione Sicilia n. 574/GAB del 09.07.2021, approvate con Deliberazione della giunta

n. 249 del 10.06.2021 e pubblicate all’interno della GURS n.33 del 30.07.2021 è prevista l’adozione di uno schema di convenzione, quale modello da adottare sostanzialmente e imprescindibilmente per poter accedere alle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali;

□ che ai Comuni, a norma dell’articolo 13 del D. Lgs. 267/2000, spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;

□ che è volontà delle parti coordinare le predette funzioni di interesse comune, inerenti gli interventi e i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l’integrazione con le attività socio- sanitarie, attraverso l’esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi, al fine di assicurare unitarietà ed uniformità al sistema locale con l’obiettivo di garantire la qualità dei servizi offerti e il contenimento dei costi e sviluppare economie di scala e qualificare i servizi socio-territoriali;

□ che, ai fini dello svolgimento in forma associata delle funzioni e dei servizi, i già menzionati Comuni hanno individuato la forma dell’Associazione tra Comuni da formalizzare mediante Convenzione, ai sensi dell’articolo 30 del D. Lgs. 267/2000;

□ che i citati enti hanno espresso la volontà di gestire in forma associata il Piano di Zona dei servizi sociali e sociosanitari, il PAL ed altri interventi relativi ai servizi alla persona da realizzare con altri programmi/progetti e fonti di finanziamento, mediante: organismo politico-istituzionale, denominato **Comitato dei Sindaci**; un ufficio comune, che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato **Ufficio di Piano**; un organismo permanente per la concertazione territoriale degli interventi e dei servizi concernenti la predisposizione del Piano di Zona, del PAL e di altri programmi e progetti specifici finanziati con le risorse comunitarie, nazionali, regionali, comunali e private, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali e sociosanitarie, denominato Rete territoriale per la protezione e l’inclusione sociale e articolato in tavoli di concertazione distrettuale;

- che il funzionamento dei suddetti organismi è stato regolato con l’adozione da parte del Comitato dei Sindaci nella seduta del 4.07.2019 con Deliberazione n.4, del Regolamento per l’organizzazione e il funzionamento del Comitato dei sindaci e gruppo piano;

- che il predetto regolamento sarà modificato sulla base delle indicazioni previste all’interno del D.P. n. 574/GAB del 09.07.2021 *“Linee Guida per la programmazione del Piano di Zona 2021”*;

Illustra il punto all'o.d.g. l'Ass. Nocilla.

Entra la Cons. Greco (ore 20:02).

Il Presidente pone ai voti la superiore proposta di deliberazione.

I Consiglieri presenti sono otto; assenti: quattro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di APPROVARE la *“Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali”* nello schema allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

2. di AUTORIZZARE il Sindaco a sottoscrivere la Convenzione allegata;

3. di TRASMETTERE la presente Deliberazione al *Distretto socio-sanitario* per gli adempimenti conseguenti;

con separata ed unanime votazione,

4. di DICHIARARE la presente Deliberazione immediatamente esecutiva.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Filippa D'Angelo

IL PRESIDENTE
f.to Geom. Enrico Scozzarella

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Andrea Varveri

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 05-10-2021 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe _____

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed è divenuta esecutiva il giorno _____

- **decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);**
- **a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.**

Valguarnera Caropepe _____

IL SEGRETARIO COMUNALE